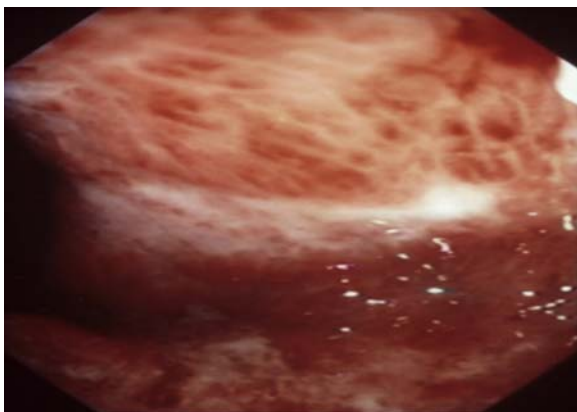


Calprotectina, un biomarcatore nelle feci

Distinzione tra diarree funzionali e infiammatorie

■ Calprotectina

La calprotectina è una proteina prodotta dai granulociti neutrofili. La sua concentrazione nelle feci aumenta in corrispondenza di malattie infiammatorie del tubo digerente. In presenza di diarree recidive, la calprotectina permette la distinzione, a volte difficile, tra colon irritabile (Irritable Bowel Syndrome) e problemi infiammatori cronici dell'intestino (Inflammatory Bowel Disease), quali la colite ulcerosa, il Morbo di Crohn o la colite emorragica, consentendo l'introduzione di un trattamento appropriato.



Rectocolite emorragica

■ Patofisiologia

La calprotectina è una proteina di 36 kDa che lega il calcio e lo zinco, e che si trova principalmente nel citoplasma dei granulociti neutrofili, e a più basse concentrazioni nei monociti e nei macrofagi attivi.

La presenza di calprotectina nel plasma può essere nettamente superiore in caso di processi infiammatori. Nelle malattie infiammatorie intestinali, la concentrazione di calprotectina nelle feci risulta fortemente elevata.

Nella ricerca di un processo infiammatorio, questo marcatore è più affidabile della presenza di leucociti o di lattoferrina. È inoltre superiore alla messa in evidenza di sangue occulto come test di screening nelle feci.

■ Indicazioni

- Indagini su pazienti con problemi intestinali
- Diagnosi differenziale di colon irritabile (IBS) o di malattia intestinale infiammatoria (IBD)
- Esclusione di una malattia intestinale infiammatoria
- Sorveglianza del trattamento del Morbo di Crohn o di colite ulcerosa
- Distinzione tra diarrea invasiva (Salmonella, Shigella, Campylobacter) e non invasiva (virus, tossine)

■ Metodo

Pesata e diluizione 1:50 di una piccola quantità di feci in un tampone d'estrazione, seguito da un test ELISA quantitativo.

Valore predittivo positivo elevato con una sensibilità del 84% e una specificità del 95%.

Nelle feci, la calprotectina resta stabile a temperatura ambiente per 3-7 giorni.

■ Materiale

Feci native, volume di una ciliegia, contenitore per le feci, temperatura ambiente.

Al fine di tenere conto delle variazioni giornaliere, è consigliato analizzare due campioni di feci prelevati in due giorni consecutivi.

L'analisi è effettuata 2-3 volte a settimana.

■ Interpretazione

< 50 mg/l: in buona salute, o infiammazione poco probabile

> 50 mg/l: compatibile con una infiammazione o con un tumore, necessità di ulteriori indagini.

■ Tariffa

Calprotectina	OFSP	8615.00	50 punti
---------------	------	---------	----------

■ Referenze

Konikoff MR and Denson LA. Inflamm. Bowel Dis. 2006;12: 524-34

■ Informazioni

Barbara Mathis, Biologa

Specialista FAMH Microbiologia (Tel:+41 91 960 73 48)

Autore Prof. Dott. André Burnens, Specialista FAMH Microbiologia

Redazione Raymond Auckenthaler, Direttore medico